

AUTONOMIE LOCALI: MENO RISORSE PER 22 MILIARDI DI EURO

La CGIA segnala che tra il 2010 e il 2017 le manovre di finanza pubblica a carico delle Autonomie locali hanno comportato una contrazione delle risorse disponibili pari a 22 miliardi di euro. I più colpiti sono stati i Comuni. Se nelle casse dei Sindaci la “sforbiciata” ha raggiunto l’anno scorso gli 8,3 miliardi di euro, alle Regioni a Statuto ordinario le minori entrate si sono stabilizzate sui 7,2 miliardi. Salvate dagli italiani con la bocciatura del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, le Province, invece, hanno subito una diminuzione delle risorse pari a 3,5 miliardi, mentre le Regioni a Statuto speciale formalmente non hanno sopportato alcuna contrazione, anche se lo Stato centrale ha imposto loro di accantonare ben 2,9 miliardi di euro.

“Con molte meno risorse a disposizione – dichiara il coordinatore dell’Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo – i Sindaci e i Governatori, almeno fino al 2015, hanno reagito agendo sulla leva fiscale. Successivamente, grazie al blocco delle tasse locali imposto dal Governo Renzi, molti amministratori si sono difesi riducendo la qualità e la quantità dei servizi offerti ai cittadini. Tagliando i trasferimenti a Regioni ed enti locali, lo Stato centrale si è dimostrato apparentemente sobrio e virtuoso: in realtà, il conto è stato pagato in gran parte dai cittadini e dalle imprese che hanno subito un

fortissimo aumento del prelievo fiscale. Il passaggio dall'Ici all'Imu/Tasi, ad esempio, ha incrementato il peso delle imposte sui capannoni mediamente dell'80 per cento”.

I dati, elaborati dall'Ufficio studi della CGIA, si riferiscono al periodo 2011-2017. L'importo di ogni anno corrisponde ai tagli previsti rispetto al 2010. Anno, quest'ultimo, in cui il governo Berlusconi ha approvato il Decreto legge n° 78 che ha dato inizio alla stagione del rigore e dell'austerità per i nostri conti pubblici.

“Nonostante da qualche anno ai Comuni siano stati alleggeriti i vincoli di bilancio grazie al superamento del Patto di stabilità interno – conclude il Segretario della CGIA Renato Mason - le risorse a disposizione risultano ancora insufficienti per rilanciare gli investimenti pubblici. Una misura, quella degli investimenti, che sarebbe indispensabile per ridare fiato d una economia che in questi primi mesi dell'anno sembra si stia affievolendo”.

Tab. 1 - LA RIDUZIONE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI (milioni di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
REGIONI a Statuto Ordinario	4.000	5.200	5.500	6.560	7.752	6.709	7.192
REGIONI a Statuto Speciale	0	1.340	1.881	2.621	2.924	2.934	2.939
PROVINCE	300	1.415	2.115	2.560	3.652	3.868	3.565
COMUNI	1.500	4.450	6.200	6.826	8.313	8.313	8.313
TOTALE	5.800	12.405	15.696	18.567	22.641	21.824	22.009

Elaborazione Ufficio Studi su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Nota: l'importo di ogni anno corrisponde ai tagli previsti rispetto al 2010. Anno questo ultimo in cui il Governo ha approvato il DL. 78/2010 dando inizio alla stagione del rigore per i nostri conti pubblici. Non si tiene conto, per le Regioni, del settore sanitario.

TAB. 1 BIS - LA RIDUZIONE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI

(milioni di euro)

L'importo di ogni anno corrisponde ai tagli previsti rispetto al 2010. Anno questo ultimo in cui il Governo ha approvato il DL. 78/2010 dando inizio alla stagione del rigore per i nostri conti pubblici. Non si tiene conto, per le Regioni, del settore sanitario.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
REGIONI a Statuto Ordinario	4.000	5.200	5.500	6.560	7.752	6.709	7.192
DL 78/2010	4.000	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500
Spending review (DL 95/2012)		700	1.000	1.000	1.050		
Legge di Stabilità 2014				560			
Decreto Irpef (DL 66/2014)				500	2.202	2.209	2.212
Legge di Stabilità 2016							480
REGIONI a Statuto Speciale	0	1.340	1.881	2.621	2.924	2.934	2.939
Decreto Salva Italia (1)		740	681	681	681	681	681
Spending review		600	1.200	1.500	1.575	1.575	1.575
Legge di Stabilità 2014				440	300	300	300
Legge di Stabilità 2015					368,4	368,4	368,4
Legge di Stabilità 2016						9,9	14,8
PROVINCE	300	1.415	2.115	2.560	3.652	3.868	3.565
DL 78/2010	300	500	500	500	500	500	500
Decreto Salva Italia		415	415	415	415	415	415
Spending review		500	1.200	1.200	1.250	1.250	1.250
Decreto Irpef (DL 66/2014)				444,5	576,7	586	586
Legge di Stabilità 2015 (2)					910	1.117	814
COMUNI	1.500	4.450	6.200	6.826	8.313	8.313	8.313
DL 78/2010	1.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500
Decreto Salva Italia		1.450	1.450	1.450	1.450	1.450	1.450
Spending review		500	2.250	2.500	2.600	2.600	2.600
Decreto Irpef (DL 66/2014)				376	563	563	563
Legge di Stabilità 2015					1.200	1.200	1.200
TOTALE	5.800	12.405	15.696	18.567	22.641	21.824	22.009

Elaborazione Ufficio Studi su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Note:

- (1) Gli importi tengono conto anche delle modifiche normative di cui al comma 11 art 4 DL 16/2012.
- (2) Gli importi sono al netto dei contributi trasferiti alle province e città metropolitane per lo svolgimento delle loro funzioni fondamentali.